



**R-INNOVARE  
LA CITTÀ  
CANTIERI**

IMMAGINARE LA CITTÀ  
DOPO LA PANDEMIA

**FAMIGLIE E BAMBINI**

# Indice

## 1. Anagrafica compilazioni

- numero di compilazioni totali e per quartiere
- età media
- titolo di studio e condizione lavorativa dei genitori

## 2. Condizione familiare

- composizione nucleo familiare
- numero figli ed età figli
- particolari esigenze

## 3. Sui centri estivi

- accesso pregresso ai servizi per quartiere
- mesi di interesse per il servizio
- come ti immagini i nuovi servizi?

# Nota metodologica

Il questionario è stato pubblicato online sulla pagina web della Fondazione Innovazione Urbana dal 18 al 31 maggio 2020 ed è stato diffuso tramite newsletter e social media della Fondazione Innovazione Urbana, newsletter del Comune di Bologna e newsletter del settore Educazione.

In considerazione del mezzo digitale utilizzato, la limitatezza del tempo di pubblicazione e le criticità derivanti da un momento complesso come il periodo del lockdown, le risposte non possono essere considerate come rappresentative delle condizioni e necessità delle famiglie di Bologna.

Si nota l'assenza di categorie di famiglie o di soggetti che presentano particolari caratteristiche di vulnerabilità (soggetti con basso grado di istruzione, senza lavoro e in condizioni di precarietà economica, ecc.)

# Nota metodologica

Il questionario infatti è stato maggiormente orientato ad arricchire una fotografia in costante mutamento delle necessità delle famiglie di poter usufruire di servizi educativi e ricreativi nel periodo estivo.

L'obiettivo è collegare le scelte e i progetti dell'Amministrazione con i bisogni e le domande di servizi che emergono da una ricognizione fatta attraverso la compilazione di alcune domande.

I risultati qui riportati, così come i grafici, si riferiscono quindi ad informazioni che dovranno essere fatti interagire con le conoscenze detenute dagli uffici dei servizi sociali, dalle scuole e dalle realtà del terzo settore impegnate in questi ambiti.



# 1. Anagrafica compilazioni

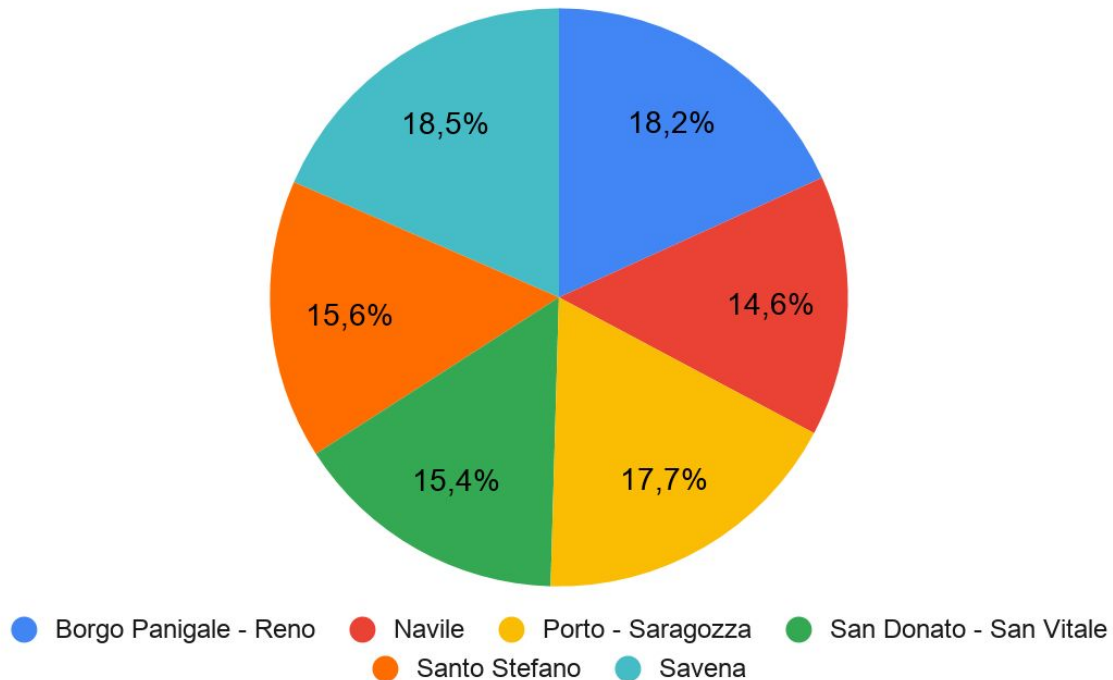
Il questionario è stato compilato da 1.516 persone: in tutti i quartieri c'è stata una equa distribuzione di rispondenti, così come attesta il grafico - 1.

L'età media dei rispondenti è stata nella fascia di età 40-49 per il 60% dei casi, seguita da 30-39 (32%). Residuale la presenza di fasce d'età superiori o inferiori a quelle maggiormente rappresentate.

La maggior parte dei genitori che hanno partecipato alla raccolta dati rientra nella categoria di soggetti con un elevato titolo di studio (laurea e post laurea), per cui si nota una prevalenza delle madri sui padri. Relativamente alla condizione lavorativa, la quasi totalità dei genitori risulta essere lavorativamente occupata e per questo dato non si osservano delle differenze legate al genere.

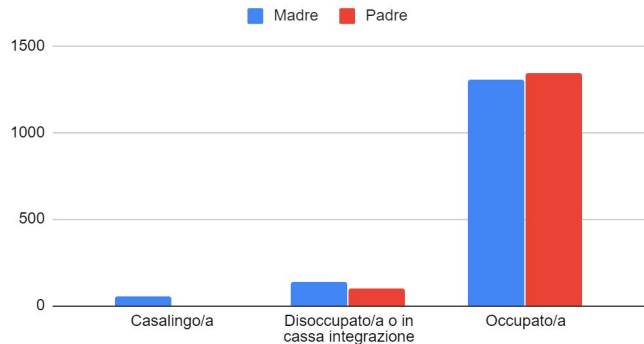
# Distribuzione rispondenti per quartiere di residenza

Grafico 1 - Quartiere di residenza

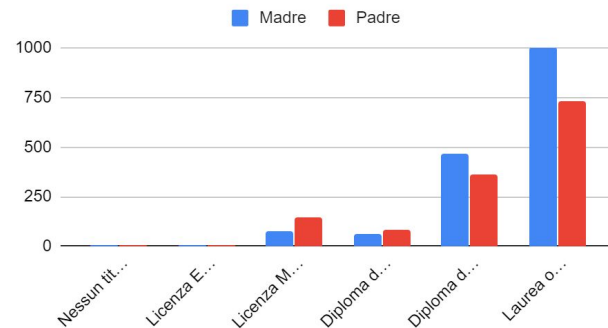


# Anagrafica e dati sugli intervistati

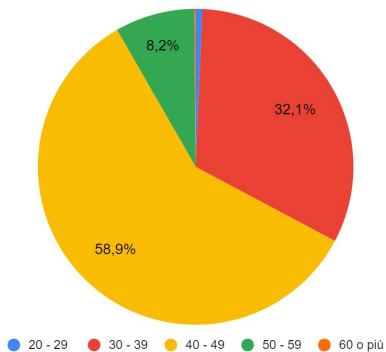
Condizione lavorativa dei genitori



Titolo di studio dei genitori



Età intervistati



## 2. Condizione familiare

Le famiglie che hanno compilato il questionario sono prevalentemente composte da un nucleo di una coppia con figli (86.2%); da rilevare un 11,7% rappresentato da genitore single con figli a carico.

Le famiglie che hanno risposto presentano: per il 47.6% due figli, di pochissimo seguiti da da famiglie con un solo figlio per il 42.7%. Solo il 7.8% dei rispondenti ha 3 figli.

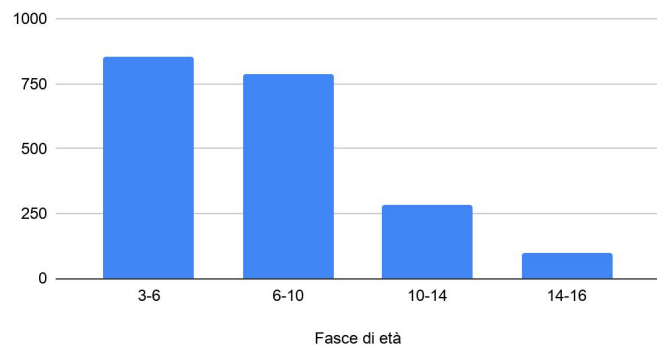
Le età maggiormente rappresentate sono 3-6 anni (56.4%), 6-10 (52%), 10-14 (18%) e infine 14-19 (6%).

Rispetto a particolari esigenze espresse dai genitori, si nota una ridotta incidenza delle disabilità in rapporto al numero dei rispondenti. Tuttavia, le patologie maggiormente rappresentate sono relative a disturbi dello spettro autistico e disturbi dell'apprendimento e dell'attenzione.

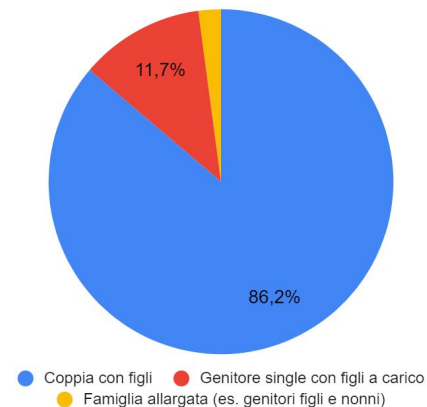


# Condizioni familiari

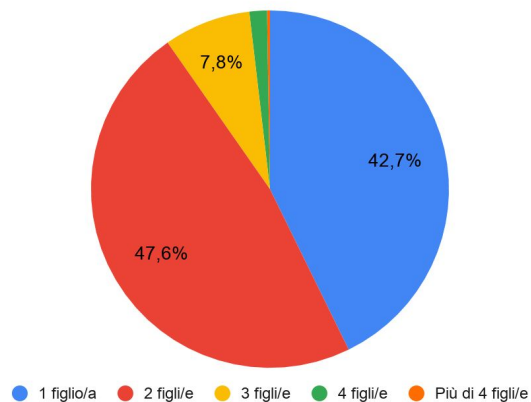
Età figli/e



Composizione nucleo familiare



Numero di figli/e per nucleo familiare



### 3. Sui centri estivi

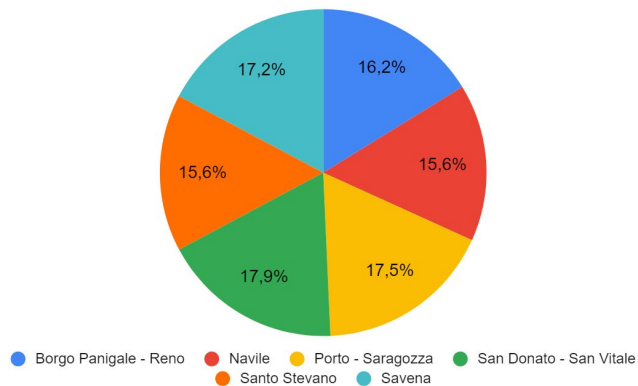
Il 71.2 % dei rispondenti ha già usufruito di servizi per l'estate e si nota una sostanziale omogeneità tra il quartiere di residenza e il quartiere in cui si è avuto accesso ai servizi educativi, a dimostrazione che la quasi totalità delle famiglie predilige un servizio educativo all'interno della unità territoriale amministrativa in cui risiede.

La richiesta di presa in carico dei centri estivi si estende a tutto il periodo estivo, come risulta da un 38.6% dei rispondenti. Per chi invece immagina periodi più limitati, si nota come i mesi di giugno e luglio siano individuati come centrali, mentre agosto rimane una opzione piuttosto marginale (grafico - 2).

Il dato riporta quindi una necessità molto chiara di poter accedere a forme di sostegno nella cura e nella gestione dei figli protratta nel tempo, in modo da permettere alle famiglie di gestire il periodo di progressivo ritorno alle attività post lockdown (ripresa delle attività quotidiane, delle attività lavorative e delle incombenze annesse, ecc.)

# Accesso ai servizi

Quartiere in cui le famiglie hanno usufruito dei servizi



Fruizione servizi l'anno precedente

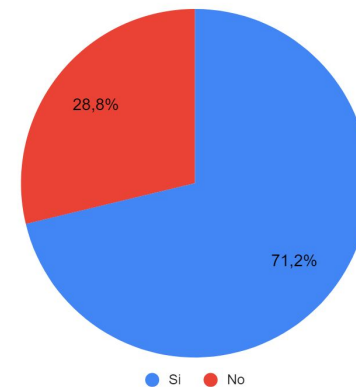
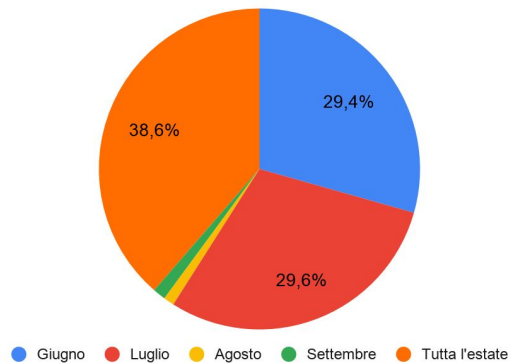


Grafico 2- Periodo in cui si immagina di voler usufruire del servizio





# Grazie per l'attenzione



Comune di Bologna

fondazione  
innovazione urbana



Immaginare  
è Bologna